

Progetto: evento ECM Residenziale

Titolo: COLTIVARE LA PRESENZA DEL TERAPEUTA

Date e orari: Giovedì 17 settembre 2026 dalle 16:00 alle 20:00

Venerdì 18 settembre 2026 dalle 7:30 alle 12:15, dalle 15:00 alle 20.00

Sabato 19 settembre 2026 dalle 7:30 alle 12:15, dalle 15:00 alle 20.00

Domenica 20 settembre 2026 8:00 alle 12:00

Sede: Le Case - Residenza di campagna , 06081 Assisi PG

Piano del corso:

Il Retreat COLTIVARE LA PRESENZA DEL TERAPEUTA è un **percorso esperienziale di approfondimento clinico** rivolto a psicoterapeuti che intendono arricchire la pratica clinica attraverso l'**affinamento del principale strumento di cura**: la propria persona

Essere terapeuti significa fare della cura della sofferenza psicologica la propria professione e missione. Ciò significa essere esposti quotidianamente a una complessità che può **generare frustrazione, smarrimento, impotenza, dubbio su di sé**. Molti terapeuti che non restano ciechi a questi stati d'animo e sanno problematizzarli, comprendono quanto è essenziale coltivare la **connessione mente-corpo** per regolarli, e addirittura trasformarli in fattori propulsivi per la cura del paziente e di sé.

Obiettivi specifici – Durante il Retreat imparerai a:

- Apprendere come l'eccessiva focalizzazione sulla "tecnica" e sul "modello" ha alla base un profondo senso di incertezza, spesso di vergogna, del terapeuta
- Comprendere come la presenza, qualità personale che il terapeuta può coltivare, è un fattore decisivo per l'efficacia della terapia con qualsiasi tipologia di paziente
- Tradurre la presenza nella pratica clinica quotidiana, trasformando il colloquio clinico da momento performativo (spesso faticoso) a esperienza trasformativa che coinvolge paziente e terapeuta
- Esperire un senso di profonda connessione intersoggettiva con gli altri membri della comunità di pratica dei terapeuti, attraverso la condivisione, libera dal timore del giudizio, delle proprie difficoltà
- Integrare la presenza nel proprio modello di intervento, transitando dalla dimensione dell'usare la tecnica a quella dell'essere la tecnica
- Amplificare la sensibilità verso il qui e ora della relazione con il paziente, trovando nuove aperture creative per la conduzione del colloquio
- Coltivare il benessere come individuo, attraverso pratiche di amplificazione della connessione mente-corpo basate sulle antiche origini marziali e alchemiche (Chi kung, Tai chi chuan, Jiu Jitsu) delle tecniche corporee ad oggi comunemente utilizzate nella pratica clinica.

Programma didattico

Giovedì 17 settembre 2026 dalle 16:00 alle 18:00

Fondamenti e principi ispiratori

- Accoglienza e introduzione al ritiro
- La presenza del terapeuta. Gli ostacoli legati alla nostra storia personale
- sessione pratica su: stato ventrovagale del terapeuta;
- introduzione alle diverse forme di respirazione diaframmatica

Venerdì 18 settembre 2026 dalle 7:30 alle 12:30, dalle 15:00 alle 20.00

Progetto: evento ECM Residenziale

Titolo: COLTIVARE LA PRESENZA DEL TERAPEUTA

Trauma, corpo e memoria implicita

- sessione pratica di rimodulazione del funzionamento neurovegetativo in condizioni di stress controllato: trasformare lo stress in “gioco corporeo” (attraverso le tecniche di autodifesa ispirate al jiu jitsu brasiliano)
- sessioni pratiche mattutine di radicamento e regolazione neurovegetativa:
- risveglio corporeo e grounding avanzato; studio del radicamento attraverso il potenziamento della forza torsiva dei tendini e l’abbinamento con la respirazione diaframmatica canonica e inversa
- pratica di regolazione dell’iperattivazione neurovegetativa: la respirazione “quadrata”
- pratica di regolazione dello “spegnimento” dorsovagale: la respirazione con metodo Wim Hof
- lezione interattiva: “Il colloquio clinico condotto dal terapeuta presente”
- Discussione di gruppo sulle esperienze cliniche dei partecipanti.
- sessione pratica serale: promozione della connessione con l’altro e del vuoto mentale attraverso la connessione intercorporea (la “danza diadica” del tui sho)

Sabato 20 settembre 2026 dalle 7:30 alle 12:30, dalle 15:00 alle 20.00

- sessione pratica (facoltativa) di rimodulazione del funzionamento neurovegetativo in condizioni di stress controllato: trasformare lo stress in “gioco corporeo” (attraverso le tecniche di autodifesa ispirate al jiu jitsu brasiliano)
- sessioni pratiche mattutine
- risveglio corporeo e grounding avanzato; studio del radicamento attraverso il potenziamento della forza torsiva dei tendini e l’abbinamento con la respirazione diaframmatica canonica e inversa
- promozione della connessione con l’altro e del vuoto mentale attraverso la connessione intercorporea (la “danza diadica” del tui sho)
- sessione di supervisione clinica orientata intersoggettivamente
- intersoggettività e gioco – sessione di giochi di squadra

Domenica 21 settembre 2026 8:00 alle 12:00

- sessione pratica (facoltativa) di rimodulazione del funzionamento neurovegetativo in condizioni di stress controllato: trasformare lo stress in “gioco corporeo” (attraverso le tecniche di autodifesa ispirate al jiu jitsu brasiliano)
- risveglio corporeo e grounding avanzato; studio del radicamento attraverso il potenziamento della forza torsiva dei tendini e l’abbinamento con la respirazione diaframmatica canonica e inversa
- studio del kiai (urlo del guerriero) come forma di condizionamento del sistema mente-corpo
- feedback di chiusura dell’esperienza

Il questionario di apprendimento si svolgerà online

Progetto: evento ECM Residenziale

Titolo: COLTIVARE LA PRESENZA DEL TERAPEUTA

Acquisizione competenze tecnico-professionali

Apprendere come l'eccessiva focalizzazione sulla "tecnica" e sul "modello" ha alla base un profondo senso di incertezza, spesso di vergogna, del terapeuta
Comprendere come la presenza, qualità personale che il terapeuta può coltivare, è un fattore decisivo per l'efficacia della terapia con qualsiasi tipologia di paziente

Obiettivi formativi tecnico-professionali

18-Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultra-specialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

Quota partecipazione:

847,00

Destinatari:

Tutte le Professioni

N. Crediti

24

Responsabile del corso (o responsabile scientifico):

Dott. Nicola Piccinini

Docenti:

Prof. Gianpaolo Salvatore

Psichiatra, psicoterapeuta, criminologo, professore associato di psicologia clinica presso Unipegaso, Socio AIP (Associazione Italiana di Psicologia), fondatore e direttore del Centro Clinico Studio Maya di Salerno.

È autore di più di cento di pubblicazioni – tra articoli scientifici e capitoli in volumi internazionali – incentrate sulla psicopatologia e il trattamento dei disturbi di personalità.

Nel contesto delle arti marziali, che doneranno attività esperienziali al retreat, il Prof Salvatore è:

Maestro di tai chi chuan stile Chen (già campione italiano Fiwuk; campione italiano e mondiale C.K.A.)

Professore Cintura Nera di Jiu Jitsu Brasiliano (già campione italiano UIJJ-Unione Italiana Jiu Jitsu), medaglia d'argento Campionato Europeo IBJJF-International Brazilian Jiu Jitsu Federation); medaglia d'oro al Monaco Open IBJJF)

Atleta Azzurro d'Italia CONI per Tai Chi Chuan e Jiu Jitsu Brasiliano

Maestro FIJLKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali) di Jiu Jitsu Brasiliano

Progetto: evento ECM Residenziale

Titolo: COLTIVARE LA PRESENZA DEL TERAPEUTA

Raffaella Marciano

Psicologa Clinica e Psicoterapeuta. Laureata in psicologia Clinica e di Comunità presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, Caserta. Esperta in psicodiagnosi Clinica, orientamento e selezione.

Specializzata in psicoterapia Cognitivo comportamentale presso L'Istituto A.T. Beck. Negli anni ha conseguito diverse specializzazioni in specifici modelli di trattamento, tra cui Terapia Sensomotoria (I livello); Terapia Metacognitiva Interpersonale (Livello Avanzato); Certificazione Internazionale per il trattamento dei Disturbi di Personalità.

Collabora attivamente con lo Studio Maya-Centro di Psichiatria Psicoterapia Criminologia Ricerca e Formazione dal 2021, sia al lavoro clinico di equipe sui pazienti complessi che alla ricerca sui processi della relazione terapeutica e sulle aree di sofferenza del terapeuta. Ha al suo attivo diverse pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali.